

Papa Francesco: Intenzioni di Preghiera febbraio 2024

I gesti concreti sono come una bussola per una missione nel mondo

Sfida dell'umanità e della missione della Chiesa

Papa Francesco affida ogni mese alla sua Rete Mondiale di Preghiera delle intenzioni che esprimono le sue grandi preoccupazioni per l'umanità e per la missione della Chiesa. La sua **intenzione di preghiera mensile** è un appello mondiale a trasformare la nostra preghiera in «gesti concreti»: è una bussola per una missione di compassione per il mondo. Propone un cammino per mobilitarci ogni mese, attraverso la preghiera e l'azione, per un mondo più umano, fraterno e solidale.




IL VIDEO DEL PAPA

Rete Mondiale di Preghiera del Papa



PER I MALATI TERMINALI

“Preghiamo perché i malati nella fase terminale della propria vita, e le loro famiglie, ricevano sempre la cura e l'accompagnamento necessari, sia dal punto di vista sanitario che da quello umano”.

- Papa Francesco -

Sfida dell'umanità e della missione della Chiesa – febbraio 2024

CHI È UN MALATO TERMINALE?

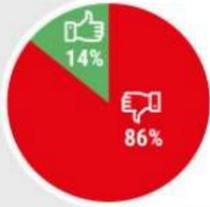
 Una persona affetta da una **malattia avanzata, progressiva e incurabile.**

 La **prospettiva della morte** rappresenta un grande impatto emotivo per il paziente, per i suoi parenti e per l'équipe terapeutica che lo assiste.

 Di fronte a questo tipo di situazione, in alcuni Paesi, i malati terminali possono scegliere di praticare l'**eutanasia o il suicidio assistito.**

Le cure palliative sono un'alternativa per **migliorare la qualità di vita dei malati terminali e delle loro famiglie.**





40 milioni di persone nel mondo hanno bisogno di cure palliative ogni anno, ma solo il **14%** dei pazienti le riceve.

“Guarire se possibile, aver cura sempre”

Papa Francesco

Come si può assistere un malato terminale?

La **Chiesa cattolica** considera le cure palliative un diritto di ogni persona:

Assistenza medica



La medicina non è solo una scienza, ma anche un'arte terapeutica che implica una stretta relazione con il paziente, soprattutto nelle fasi critiche e terminali della vita.

Deve evitare l'accanimento terapeutico e la riduzione del rapporto medico-paziente a un mero contratto.

Assistenza psicologica



La vulnerabilità dei malati terminali è naturale. Occorre dare spazio al riconoscimento della fragilità e della vulnerabilità del paziente.

Ridare un senso alla vita di ogni paziente, quando è segnata dalla sofferenza, dalla malattia e dalla paura dell'ignoto.

Assistenza spirituale



Riconoscere la dignità originaria di ciascuno, in quanto figlio di Dio.

Accompagnare il malato come un fratello o una sorella, sostenendo il suo rapporto con Dio.

Negli ultimi momenti della vita, l'accompagnamento spirituale infonde la speranza nell'amore di Dio.

Perché i familiari che assistono un malato terminale sono importanti?



- Sono coinvolti nella cura del paziente e nel processo decisionale.
- Sono un supporto emotivo e strumentale per la persona malata.
- A volte, un accompagnamento adeguato dei familiari aumenta la probabilità di risultati positivi del trattamento.

SECONDO FRANCESCO, COSA POSSIAMO FARE PER AIUTARE I MALATI TERMINALI E LE LORO FAMIGLIE?



- Accompagnare.** L'assistenza spirituale ai familiari fa parte delle cure palliative.
- Curare la fragilità.** L'assistenza terapeutica non è solo medica, ma anche psicologica e spirituale.
- Accogliere la vulnerabilità.** Non si possono lasciare sole le famiglie in momenti così difficili.
- Essere presenti e disponibili.** Offrire sempre l'assistenza e l'accompagnamento necessari.
- Aprirsi alla speranza.** Non è sempre possibile guarire, ma è possibile prendersi cura della persona malata.

“Quando la malattia bussa alla porta della nostra vita, affiora sempre più in noi il bisogno di avere accanto qualcuno che ci guardi negli occhi, che ci tenga la mano, che manifesti la sua tenerezza e si prenda cura di noi, come il Buon Samaritano”.

PAPA FRANCESCO

[www.popesprayer.va/]